

Bill Gates elenca le 11 regole della vita che i ragazzi dovrebbero imparare, cosa ne pensate?

di Paolo Franzese



11 regole di vita

- 1 – La vita non è giusta, abituati.
- 2 – Il mondo non si cura della tua autostima. Il mondo si aspetta qualcosa da te, indipendentemente dal fatto che tu ti senta bene con te stesso o meno.
- 3 – Non guadagnerai 5.000 \$ al mese appena uscito dalla scuola e non sarai il vicepresidente di un'azienda fino a che non avrai terminato l'università, studiando e lavorando duramente.
- 4 – Se pensi che il tuo professore sia duro con te, aspetta di avere un capo.
- 5 – Girare hamburger in un fast-food non lede la tua **dignità**. I tuoi nonni avrebbero usato un'altra parola per definirlo: **opportunità**.
- 6 – Se fai un errore, non dare la colpa ai tuoi genitori e non piagnucolare per i tuoi errori, ma impara da essi.
- 7 – Prima che tu nascessi i tuoi genitori non erano così noiosi come sembrano ora. Sono diventati così a furia di pagare le bollette, pulire la tua stanza e ascoltarti quando racconti quanto sei idealista. E a proposito, prima di andare a salvare la foresta pluviale da quei parassiti succia-sangue dei tuoi genitori, prova a disinfeztare l'armadio nella tua camera da letto.
- 8 – Forse a scuola sono riusciti a eliminare la differenza fra vincenti e perdenti, ma nella vita reale no. In alcune scuole, non si viene bocciati, non si perdono anni e ti danno tutti gli strumenti di cui hai bisogno per trovare le risposte giuste ai tuoi esami e per fare in modo che i tuoi compiti siano sempre più facili. Devi però sapere che tutto questo non ha nulla a che fare con la vita reale.

9 – **La vita non si divide in semestri.** Non avrai vacanze estive lunghissime, vacanze di Pasqua e Natale e troverai ben pochi capi che ti aiuteranno a trovare te stesso e a farti sentire realizzato. Tutto questo dovrà farlo nelle pause.

10 – La televisione non è la vita reale. Nella vita di tutti i giorni, la gente deve uscire dai caffè dei film e andare a lavorare.

11 – **Sii buono con i “NERD”** (i “secchioni”), ci sono buone probabilità che tu finisca a lavorare per uno di loro.

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 23 Ottobre 2013